

**DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO
GUBBIO**

*in collaborazione con il Comune di Gubbio, la
Caritas Diocesana, con il contributo del
M.I.U.R. (Art. 9 del C.C.N.L. Comparto Scuola
2002/2005) e della Regione Umbria, L.R. 18/90.*

**PROGETTO
Integrazione Alunni Stranieri
con validità pluriennale
"Apprendere e comunicare tra
diverse culture"
L. 285/97**



Pannello in ceramica realizzato nel laboratorio di Scuola Primaria di Madonna del Ponte

" Una scuola grande quanto il mondo"

(Gianni Rodari)

PREMESSA

In questi ultimi anni nel territorio Eugubino si è verificato, come nelle altre parti d'Italia, un notevole incremento e si prevede per il futuro una crescita costante, di nuclei familiari provenienti da altre Nazioni.

E' emersa pertanto negli insegnanti del Circolo, l'esigenza di favorire e facilitare l'integrazione degli Alunni Stranieri presenti nei Plessi, ritenendo opportuno che la Scuola debba favorire non soltanto l'integrazione e la conoscenza della cultura Italiana, ma anche della cultura d'origine per offrire una effettiva uguaglianza d'opportunità educative.

Occorre anche evitare la facile semplificazione di dire che i bambini Stranieri "sono tutti uguali", nella dignità sono certamente tutti uguali ma diversi nei vissuti, nelle competenze, con soggettività e volti da conoscere.

Dopo il Regolamento sulle Modalità Organizzative Integrazione Alunni Stranieri, si è avvertita l'esigenza di stendere un Progetto Interculturale nel rispetto delle esigenze dei bambini e delle loro possibilità di sviluppo.

Si è cercato anche di colmare i limiti dovuti a tempi, spazi e risorse con l'indispensabile supporto di mediatori culturali con funzione di "mediare" la diversità fra alunno e scuola, fra scuola e famiglia e fra alunno e famiglia e non certo per assistere il debole alunno straniero.

Siamo consapevoli che una piena integrazione non può prescindere da:

- riconoscere la centralità del bambino e il suo bisogno di crescere all'interno di relazioni positive;
- considerare l'appartenenza a culture diverse una ricchezza da conoscere, condividere e valorizzare;
- impostare ogni azione all'interno di una programmazione unitaria (tra Servizi e tra bambini-famiglie-collettività)

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti gli alunni stranieri presenti nel Circolo, Insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tutto il personale che opera nei singoli Plessi.

DESCRIZIONE DELL'AREA E DELL'AMBITO DI INTERVENTO

Tutto il territorio del Circolo: Scuola Infanzia e Primaria Madonna del Ponte, Scuola Infanzia e Primaria S. Martino Capoluogo, Scuola Infanzia S. Marco, Scuola Infanzia e Primaria Padule, Scuola Infanzia e Primaria Torre Calzolari, Scuola Infanzia Branca.

Si intende operare a livello interistituzionale (M.P.I., Regione Umbria, Amministrazione Comunale, Privato Sociale, Servizi Socio-Sanitari ed Ospedalieri) per avere operatori preparati nella scuola ad affrontare il fenomeno e per favorire la comunicazione interculturale.

L'intervento è rivolto anche a favorire la comprensione delle finalità ed il corretto rapporto ed utilizzo degli stessi ambiti educativi e servizi da parte della popolazione immigrata nonché - più in generale - a favorire il suo inserimento sociale.

FINALITA'

Orientare le capacità dei bambini attraverso:

- l'integrazione
- la relazione
- l'identità personale
- la progettualità
- la conoscenza.

OBIETTIVI GENERALI

- Vivere la scuola come ambiente che solleciti il rispetto, la responsabilità, la valorizzazione delle diversità culturali;
- Evidenziare accanto alle difficoltà, le opportunità che una società multiculturale offre per la crescita di un uomo con senso critico e mancanza di pregiudizio;
- Costruire una metodologia educativa che affronti le problematiche dovute alla presenza di alunni extracomunitari;
- Favorire attività che consentano la realizzazione di percorsi valutativi in funzione dell'orientamento educativo e del superamento dell'insuccesso scolastico;
- Proporre attività finalizzate agli apprendimenti nei diversi ambiti, allo sviluppo cognitivo e linguistico espressivo, che consentano l'uso comunicativo della nostra lingua in modo personale;

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sostenere la prima fase di accoglienza e di inserimento;
- Ricostruire la biografia e la storia scolastica degli alunni stranieri;
- Rendere esplicite le regole della Scuola (diverse o assenti nel Paese d'origine);
- Dare visibilità e valorizzare differenze culturali non soggettive (Feste, giochi, attività lavorative, l'arte, le abitazioni, le simbologie, le fiabe);
- Contribuire a risolvere le difficoltà comunicative durante la prima fase d'inserimento;
- Fornire informazioni sulla storia del bambino, sulla cultura e sui modelli educativi e scolastici del Paese d'Origine;
- Favorire il linguaggio iconico, grafico o attività di tipo manipolativo per aumentare l'autostima;
- Adottare metodologie che sollecitino e sviluppino le capacità della comunicazione verbale, in particolare volte all'apprendimento linguistico (acquisizione di concetti, competenze, etc.);
- Acquisire strumenti linguistici necessari per partecipare alle lezioni in classe;
- Sviluppare la Lingua Italiana indispensabile per entrare in relazione con i compagni, le insegnanti ed altri adulti presenti nella scuola;
- Riconoscere ed usare le strutture comunicative in situazione e le strutture morfosintattiche;
- Avviare al testo scritto.

SEQUENZA DELLE AZIONI FORMATIVE

Aree tematiche: socio-affettiva, emotiva, relazionale, corporea ed espressiva in ogni sua forma.

METODOLOGIA

- Lavori individuali e di gruppo (gruppi funzionali, gruppi di livello, divisione degli alunni in piccolo, medio e grande gruppo); la relazione deve avvenire con la consapevolezza che gli alunni nella dignità sono tutti uguali;
- La mediazione culturale come momento strategico per rimuovere la disparità di partenza e acquisire le prime strutture comunicativo-linguistiche;
- La valorizzazione delle competenze e dei tratti linguistico-culturali degli immigrati;
- Ricerca-azione;
- Carattere di interdisciplinarietà del progetto che sarà sperimentato attraverso vari tipi di linguaggi;
- Acquisizione delle capacità di ideazione, strutturazione logica, di analisi e di sintesi e di "performance" attraverso un valido rapporto tra significante e significato; un corretto approccio semantico-lessicale ed un uso attivo dei termini e del dizionario mentale.

Il mediatore culturale seguirà un approccio comunicativo funzionale tenendo conto che l'apprendimento è diverso da soggetto a soggetto dosando le strategie di volta in volta.

Il procedimento sarà il seguente:

1. Si parte dai bisogni linguistici del bambino per arrivare al fissaggio del lessico e delle strutture grammaticali;
2. Azione di rinforzo attraverso esercitazioni supplementari.

FUNZIONE DELLA COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI INTERCULTURA

COMPOSIZIONE:

- 1 docente funzione strumentale
- 1 docente referente per ogni plesso di Scuola Infanzia e Primaria
- Mediatore Culturale
- Partecipazione docenti (in relazione organizzazione laboratori o altri momenti significativi)

COMPETENZE:

1. Monitorare la situazione anagrafica degli alunni almeno tre volte durante l'anno;
2. Valutare l'opportunità di richiedere progetti di prima alfabetizzazione al Comune di Gubbio e alla Caritas Diocesana;
3. Monitorare i progetti e i percorsi interculturali;
4. Attivare un laboratorio linguistico nelle Scuole Primarie che richiedono tale intervento;
5. Promuovere l'intervento dei Mediatori Culturali;
6. Raccogliere dati che si riferiscono ai bisogni, aspettative, risorse e stili educativi praticati per individuare criteri per contenere le difficoltà e soddisfare le richieste;
7. Consolidare i rapporti con le associazioni del territorio per conoscere le disponibilità delle risorse;

FUNZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Valutare la documentazione raccolta dalla Commissione;
2. Individuare i problemi organizzativi e didattici di maggiore rilevanza o criticità;
3. Ipotizzare con la collaborazione dei referenti, possibili soluzioni, l'utilizzo di risorse finanziarie, la richiesta di personale, le collaborazioni e le strategie all'interno del Circolo e con il territorio;
4. Sottoporre al Consiglio di Circolo proposte e progetti da deliberare per la soluzione di alcune problematiche;
5. Stipulare convenzioni, accordi di rete con interlocutori del territorio capaci di offrire collaborazioni;
6. Raccogliere la documentazione dei percorsi attuati come orientamento per il POF.

FUNZIONE DEL REFERENTE DI CIRCOLO

1. Coordinare la Commissione Alunni Stranieri per ottenere:
 - a) Un costante monitoraggio con raccolta di dati sul fenomeno dell'immigrazione scolastica nelle scuole dell'infanzia e Primarie;
 - b) Una valutazione sull'efficacia di quanto attivato;
 - b1) **efficacia dell'organizzazione:**
 - Ruolo del referente di plesso
 - Procedura di accoglienza degli alunni stranieri
 - Sistemi e documenti di verifica delle competenze e di valutazione dei risultati raggiunti dall'alunno
 - Documentazioni didattiche e strumenti di supporto per il miglioramento del servizio
 - Coinvolgimento dei colleghi sul tema dell'integrazione degli alunni stranieri
 - b2) **efficacia didattica:**
 - Attività didattiche di prima alfabetizzazione
 - Attività didattiche di seconda alfabetizzazione
 - Percorsi didattici interculturali
 - c) Relazioni, proposte e documenti da sottoporre al Collegio docenti;
2. Relazionarsi con l'esterno (Comune di Gubbio, Caritas Diocesana, Regione Umbria, Agenzie del Territorio) per incrementare la collaborazione;
3. Relazionarsi con il Dirigente Scolastico ed il dirigente dei Servizi Amministrativi per pianificare e reperire risorse finanziarie.

FUNZIONE DELLA SEGRETERIA

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO:

1. All'atto dell'iscrizione utilizza la modulistica per raccogliere dalla famiglia dati relativi agli alunni;
2. Inoltra richiesta presso l'Istituto Scolastico di provenienza (se l'alunno ha frequentato in Italia), per l'invio del fascicolo personale;
3. Prende contatti con il docente del plesso in cui l'alunno sarà inserito per avvertirlo della nuova iscrizione;
4. Concorda il giorno e l'ora in cui l'alunno sarà accolto a scuola;
5. Fa pervenire al referente di circolo la scheda d'iscrizione completa dei dati in fotocopia;
6. Fornisce ai genitori le prime informazioni sull'organizzazione scolastica;
7. Fornisce informazioni sul servizio mensa.

CONDIZIONI:

1. Le condizioni sono dettate dalle leggi vigenti. L'iscrizione può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

I minori stranieri vengono inseriti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione. La stessa normativa richiede che il collegio dei docenti formuli proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la loro presenza ai fini di una migliore integrazione e di una maggiore efficacia didattica per tutti.

FUNZIONE DEL DOCENTE DI CLASSE

FASE DI ACCOGLIENZA DI UN NUOVO ALUNNO

1. Offre informazioni alla famiglia riguardanti l'orario delle lezioni, il materiale minimo indispensabile;
2. Prende contatti (se l'alunno ha frequentato in Italia), con gli insegnanti della scuola di provenienza per conoscere il percorso scolastico;
3. Rileva la capacità iniziale (in italiano come L2, in matematica e in lingua straniera) le abilità e i bisogni dell'apprendimento;
4. Predispose un inserimento graduale;
5. Documenta:
 - a) Profilo in ingresso: Competenze scolastiche possedute
Storia scolastica pregressa
Storia familiare
 - b) Percorso didattico: Discipline da privilegiare
Discipline da ridurre
Priorità formativa su cui convergere
6. Rispetta i bisogni dell'alunno;
7. Facilita la relazione con i compagni di classe valorizzando le conoscenze possedute dall'alunno straniero;
8. Progetta interventi didattici;
9. Adatta al programma sulla base delle diverse situazioni.

FUNZIONE DEL DOCENTE REFERENTE DI PLESSO

1. S'impegna nel plesso a reperire le schede d'ingresso per consegnarle al referente di circolo al fine di predisporre il monitoraggio iniziale;
2. Progetta l'organizzazione di interventi di alfabetizzazione;
3. Progetta l'organizzazione di laboratori pomeridiani;
4. Informa i colleghi del plesso sulle decisioni prese in sede di Commissione;
5. Attiva un monitoraggio costante della situazione del plesso (raccolta di dati di conoscenza);
6. Coinvolge i colleghi nella progettazione d'iniziativa di plesso (prima accoglienza, alfabetizzazione, intercultura);
7. Suggerisce possibili percorsi di "educazione interculturale" che facilitino l'integrazione;
8. Costruisce rapporti con i mediatori culturali;
9. Focalizza problematiche da discutere nel consiglio di classe o negli incontri con la Commissione Alunni Stranieri;

FUNZIONE DEL MEDIATORE CULTURALE

1. Facilita la comunicazione tra l'utente straniero e l'istituzione scolastica;
2. Offre le proprie competenze con gli insegnanti al fine di programmare progetti che comprendano:
 - Interventi in classe come sostegno linguistico e riferimento affettivo dell'alunno straniero, nelle prime settimane di inserimento;
 - Interventi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia finalizzati alla reciproca comprensione delle aspettative, delle richieste, delle abitudini culturali ed educative;
 - Interventi per facilitare la conoscenza e l'inserimento della famiglia nel tessuto sociale in cui si trova;
 - Interventi di tipo interculturale in collaborazione con l'insegnante di classe per la valorizzazione delle culture d'appartenenza dei bambini stranieri e la loro conoscenza da parte dei bambini italiani.

Funzioni ed azioni generali:

- Traduzione
- Facilitazione della relazione a partire da quella finalizzata alla conoscenza reciproca
- Interazione verbale
- Mediazione nelle divergenze d'opinione

Relazione insegnante/mediatore:

- Offre conoscenze
- Facilita la comprensione delle culture di provenienza
- Favorisce la progettazione di iniziative di plesso per creare un clima di rispetto interculturale;
- Riduce le ansie
- Modifica la percezione della distanza culturale
- Rende più familiare lo straniero

FUNZIONE DEL DOCENTE COORDINATORE CONSIGLI DI INTERSEZIONE/CLASSE

- 1) Raccorda i vari interventi didattici (singoli docenti di classe – mediatore culturale- volontariato del territorio per extrascolastiche – relazioni con la famiglia) evitando frammentarietà, contraddizioni, dispersioni di energia;
- 2) Segnala al Dirigente Scolastico e al docente referente di Circolo situazioni di difficoltà, problemi emergenti per l'individuazione delle soluzioni;
- 3) Valuta con il consiglio di intersezione/classe l'efficacia dei vari interventi attuali, i miglioramenti avvenuti.

SINTESI

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE (I° livello)

OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere il confronto interculturale e la valorizzazione delle differenze
- Favorire e sviluppare la produzione orale e scritta per facilitare la comunicazione
- Favorire attività che consentano la realizzazione di percorsi valutativi in funzione dell'orientamento educativo e del superamento dell'insuccesso scolastico
- Sviluppare la comprensione della lingua italiana.

OBIETTIVI DIDATTICI	ATTIVITA'	ARGOMENTI	STRUMENTI	TEMPI/RISORSE
Pronuncia, scrittura, lettura corretta dei fonemi della lingua italiana (con particolare attenzione a: vocali, suoni simili..)	<p>Associazioni disegni/oggetti oggetti/parola, disegno/parola</p> <p>Domino parole/oggetti parole/parole</p> <p>Esercizi per l'uso corretto dell'apparato fonatorio</p> <p>Giochi Schede con cambi, sostituzione di vocali, di suoni, di sillabe</p>	<p>IO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentarsi - descriversi (il corpo l'abbigliamento) - dire il proprio nome - dire la classe frequentata - dire l'età 	<ul style="list-style-type: none"> - cartelloni - registratore - videoregistratore - lettere magnetiche - computer - libro di lettura prima seconda elementare - quaderno personale 	<p>20 ore intensive fino a Dicembre effettuate da Docenti interni</p> <p>40 ore intervento mediatore culturale</p> <p>2 ore settimanali effettuate da docenti della scuola per il resto dell'anno</p>
Acquisizione delle abilità linguistiche in riferimento agli aspetti costitutivi della lingua (fonologico, lessicale, semantico, morfologico, sintattico)	<p>Ripetizione orale e scritta di parole, semplici frasi (acquisizione della nomenclatura essenziale e della scrittura essenziale)-</p> <p>Descrizione semplice di persone, oggetti, ambienti, (uso del nome, colori, caratteristiche fisiche, uso del verbo "sono", "ho", "è", "ha")-</p> <p>Costruzione di semplici frasi al presente, al futuro, al passato</p>	<p>GLI ALTRI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il nome - Presentarli - Descriverli <p>OGGETTI E AMBIENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola/Lavoro - Casa/Famiglia - Colori/Forme - Strumenti/termini disciplinari - Cibi - Numeri - Animali - Soldi 		
Riflessione sulla lingua	Giochi linguistici	<p>SE'/ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salutare - Chiedere - Ringraziare - Esprimere bisogni stati d'animo - Rispettare ambienti 		

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE (II° livello)

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare le capacità comunicative
- Esercitare le capacità logico matematiche
- Allargare le conoscenze culturali
- Favorire la socializzazione, il rispetto, l'accettazione degli altri

OBIETTIVI DIDATTICI	ATTIVITA'	ARGOMENTI	STRUMENTI	TEMPI/RISORSE
1 – Consolidare le conoscenze linguistiche acquisite (pronuncia, lessico, ortografia, morfosintassi)	Letture ad alta voce e silenziosa Dettato Esercizi sull'uso dei tempi e delle varie parti del discorso Completamento di frasi Riordino di frasi scombinata Domande di comprensione su testi letti Esposizione orale Memorizzazione di dialoghi, filastrocche, proverbi	-Uso dell'imperfetto, passato remoto, futuro -Verbi servili - Congiunzioni - Avverbi, gradi dell'aggettivo qualificativo, pronomi	-Libri di lettura - Quaderno personale - Schede con vignette, disegni, fotografie - Schede con esercizi grammaticali	2 ore settimanali per tutto l'anno
2 - Accrescere la capacità di usare la lingua italiana per esprimere se stessi, i propri sentimenti, i fatti quotidiani	Conversazioni su esperienze, situazioni concrete, fatti accaduti Produzione di brevi testi descrittivi, narrativi	- Descrizione di oggetti, ambienti, persone - cronaca di esperienze dirette ed indirette - lettera		
3 – Allargare gli schemi culturali mediante spunti di civiltà e collegamenti interdisciplinari in rapporto alla propria cultura e a quella del paese che li ospita	Letture di brani tratti da libri di testo di storia e geografia Letture di giornali Visione di documentari	- Conoscenza essenziale degli elementi fisici, politici del territorio italiano, europeo e del paese d'origine - Conoscenza di alcuni aspetti economici, culturali, storici	- Carte geografiche - Immagini con didascalie - video cassette - libri di storia e geografia	
4 – Sviluppare e/o potenziare conoscenze e abilità nell'ambito logico matematico	Confronto e ordinamento dei numeri naturali Conoscenza delle operazioni aritmetiche e loro proprietà	- L'insieme dei numeri naturali - Relazione d'ordine - Operazioni dirette e inverse e loro proprietà	- Libri di I e II ciclo di scuola elementare - schede strutturate - Tabelle e grafici - Quaderno	1 ora settimanale per tutto l'anno docenti di matematica.

	<p>Uso delle proprietà delle operazioni aritmetiche e loro proprietà</p> <p>Uso della proprietà delle operazioni in strategia di calcolo</p> <p>Individuazione della relazione multiplo/divisore</p> <p>Riconoscimento dei numeri entro il 1000</p> <p>Memorizzazione della Tavola Pitagorica</p> <p>Consolidamento della tecnica delle operazioni</p> <p>Risoluzione di problemi con le 4 operazioni</p> <p>Uso delle misure in situazioni concrete</p>	<p>- Calcolo mentale</p> <p>- Divisibilità</p> <p>- Unità e sistemi di misura</p>	<p>personale</p>	
--	--	---	------------------	--

RISULTATI ATTESI

- Solidarietà
- Benessere interiore
- Senso di responsabilità
- Autovalutazione
- Sviluppo e conoscenza dell'uso di linguaggi specifici
- Riconoscimento della propria cultura d'origine
- Inserimento attivo nella scuola
- Espressione del proprio vissuto
- Reciproco scambio di conoscenze

BENI SERVIZI E RISORSE LOGISTICHE

Aule, laboratori, palestre, biblioteche, spazi esterni.

- Attuazione di laboratori linguistici all'interno dei plessi, individuando le risorse interne ed esterne, ad essi necessarie (compresenze, ore aggiuntive di insegnamento, utilizzo di fondi per facile consumo);
- ambienti attrezzati adibiti a laboratori linguistici;
- Predisposizione di una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola;
- Informazione del percorso predisposto per l'alunno straniero dalla scuola: ore di laboratorio, lavoro in classe, altre attività;
- Costituzione di un Centro di Documentazione di Circolo sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti;
- Contatti costanti con il M.P.I., la Regione Umbria, il Comune di Gubbio, la Caritas Diocesana, altre istituzioni scolastiche per proposte, progetti, corsi di formazione.

MATERIALI

- Giocattoli
- Oggetti etnici portati dai genitori
- "Primi libri"
- Dizionari illustrati
- Computer
- Materiali facile consumo
- Materiali appositamente strutturati
- Video camera
- Macchina fotografica digitale

ORARIO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

Ogni plesso organizzerà un orario funzionale all'attività del Progetto e dei percorsi.

TEMPI

Il progetto avrà validità pluriennale, i percorsi si rinnoveranno di anno in anno.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Attraverso l'osservazione in itinere, filmati, fotografie, elaborati scritti.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Discussione fra tutti i soggetti coinvolti, monitoraggio delle fasi di articolazione del progetto e dei percorsi attivati in ciascun plesso.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Questionario rivolto ai genitori, ai docenti coinvolti e griglie di verifica rivolte ai bambini.

TRASFERIBILITA'

A tutte le scuole che condividono i concetti di:

- star bene a scuola
- il metodo della ricerca-azione
- la condivisione e la collaborazione tra scuola/famiglia

EVENTUALI SVILUPPI DEL PROGETTO

- Integrare la “valigia” del pronto soccorso linguistico;
- Individuare all’interno di ogni plesso docenti che per competenza e disponibilità sappiano svolgere la funzione di alfabetizzatori per gli alunni della propria scuola;
- Potenziare l’intervento dell’esperto della seconda lingua;
- Creare una modulistica nelle diverse lingue con l’aiuto dei genitori bilingue;
- Focalizzare l’attenzione sulle feste religiose e non di tutte le etnie presenti nel Circolo.

RISORSE FINANZIARIE DI PREVISIONE:

Ore progettazione
Ore docenza
Ore personale ATA
personale esterno (mediatori)
Oneri a carico dello Stato

SPESE A CONSUNTIVO:

Spese personale
Beni di consumo